Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
ASP FIRENZE MONTEDOMINI
Via Malcontenti n. 6 - Firenze
C.F 80001110487 - Partita IVA 03297220489

Relazione del collegio dei revisori al bilancio dell'esercizio 2020

Pregiatissimi membri del Consiglio di Amministrazione

il Vostro Direttore, ci ha presentato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2020 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa), corredato dalla relazione sulla gestione svolta dall'Ente nel corso del 2020 nonché sulla sua prevedibile evoluzione nel corso del corrente anno 2021 e che riferisce sui fatti di principale e maggiore rilievo con dettaglio informativo sulle varie aree di operatività dell'azienda, che sarà sottoposto alla Vostra approvazione nella prossima riunione consiliare.

Perdurando la straordinaria situazione pandemica ed esaminate le motivazioni connesse a particolari e motivate esigenze aziendali si è verificata la necessità di uno slittamento dei tempi per l'approvazione del bilancio; in data 29 aprile il collegio, esaminate le motivazioni connesse, ha espresso parere favorevole alla proposta di proroga avanzata dall'Organo amministrativo dell'Azienda.

I criteri di redazione del consuntivo sono ispirati ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, con rispetto dell'obbligo del pareggio di bilancio (da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi) cui deve attenersi l'ASP quale Ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico con autonomia statutaria, contabile, gestionale e tecnica, che non persegue fini di lucro, ma tenuta ad operare secondo criteri di imprenditorialità, gestendo il proprio patrimonio secondo criteri di redditività al fine di destinarne le risorse al proseguimento e perseguimento degli scopi istituzionali che sono della pubblica utilità. L'ASP Montedomini ha adottato la contabilità economica a partire dal 1 gennaio 2007, recependo le previsioni della Legge Regionale n. 43/2004.

Il conto economico dell'esercizio 2020, redatto secondo lo schema ed in conformità degli artt. 2425 e 2425 bis del codice civile, avendo adottato il sistema di contabilità economico – patrimoniale (generalmente conforme agli art. 2423 e seguenti del codice civile), nel rispetto della disciplina vigente, riporta il raffronto con i dati relativi al precedente esercizio 2019 opportunamente aggregati e riclassificati. Il bilancio è altresì conforme alle previsioni di cui alla Legge Regionale n. 43/2004 e tiene conto – nella parte applicabile - delle disposizioni OIC e del D.Lgs. 139/2015, dal bilancio dell'esercizio 2016.

Il risultato dell'esercizio 2020 è in utile per € 4.468 (il dato relativo al 2019 fu in utile per € 20.864) dopo aver spesato ammortamenti e svalutazioni per complessivi € 413.510, stanziato accantonamento per rischi per € 271.107 ed imputato imposte sul reddito di esercizio per complessivi € 241.514. Il risultato di esercizio è influenzato da proventi di natura straordinaria per complessivi € 355.561, di cui per diritti di superficie (per la quota annuale) per € 76.444, da insussistenze di passività per € 17.313 e sopravvenienze attive per € 261.804 (queste ultime riferite, per la parte prevalente, alla rettifica di fondi stanziati in anni precedenti per le quote di salario accessorio del personale e accantonamenti eccedenti non erogabili, per recupero delle accise relative ad esercizi precedenti su contratti di fornitura del servizio integrato energia per le P.A., per un rimborso emerso da una verifica contabile con Telecom relativa ad anni precedenti, nonché per imposte, in origine stimate ma risultate non dovute o ricalcolate, anche, a seguito del pro-rata IVA) e oneri straordinari per complessivi € 130.508 (per la parte prevalente, pari a circa € 85.000, per oneri straordinari su immobili concessi in locazioni, con lavori di ristrutturazione da eseguire a carico dell'Azienda, in seguito ad emersione di problematiche strutturali sugli immobili che è stato necessario sanare e, per la parte residuale, per sopravvenienze passive su pro-rata IVA per circa € 17.000, maggiore Irap di competenza 2019, per circa € 15.000 ed ulteriori oneri di competenza economica degli esercizi precedenti). La differenza fra proventi ed oneri straordinari è positiva per Euro 225.053.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto debitamente conto delle dimensioni della ASP Firenze Montedomini e delle varie attività svolte. Il collegio ha proseguito nell'attività di controllo e vigilanza (anche se diverse attività sono state svolte con modalità "a distanza", in osservanza ai protocolli di contenimento del rischio epidemiologico da Covid-19) con attività programmate, con incontri periodici con il Direttore e con i principali responsabili delle aree aziendali, sia nel corso dell'intero esercizio 2020 e sia nei primi mesi del corrente esercizio.

Abbiamo collegialmente esaminato il progetto di bilancio 2020 corredato dai relativi allegati nonché la relazione sulla gestione dalla quale risulta adeguata l'informativa concernente l'attività svolta dalla ASP nel corso dell'esercizio e sui fatti ed eventi di principale rilievo, in particolar modo all'evento pandemico che ha caratterizzato l'intero esercizio 2020, sulle attività di manutenzione del patrimonio immobiliare, al relativo programma di dismissioni, e la sua gestione reddituale, nonché in merito alla informativa sulle vicende meritevoli di menzione anche verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2020. Particolare attenzione viene data alla lunga fase di gestione della situazione emergenziale che caratterizzerà, necessariamente, anche l'esercizio 2021, con importanti riflessi economici e finanziari.

I dati del conto economico esaminati dal collegio a supporto dei controlli sul bilancio contengono l'informativa sull'andamento e sul risultato della gestione suddivisi per unità operative e centri di costo e ricavo. L'informativa di dettaglio esaminata è risultata coerente con le risultanze del bilancio.

La gestione amministrativo contabile con ripartizione analitica di costi e ricavi suddivisi per centri di costo, e correlate contabilità analitiche, è risultata idonea allo scopo di permettere il monitoraggio in corso di esercizio dell'andamento della gestione economica ed amministrativa al fine di consentire, ove possibile, tempestivi interventi correttivi in caso di scostamenti.

I criteri di redazione del bilancio sono condivisi dal collegio. Uno dei principi basilari al quale il bilancio si ispira è la continuità aziendale/istituzionale che sussiste senza rilievi né richiami di informativa.

In questa relazione il collegio dei revisori riferisce in merito a quanto segue:

- **OPERAZIONI INUSUALI O DI PARTICOLARE RILIEVO**
- **CONTROLLO LEGALE DEI CONTI E DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO**
- **VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE**
- **GIUDIZIO SUL BILANCIO**
- **OSSERVAZIONI SUL BILANCIO E PROPOSTE**

I. OPERAZIONI INUSUALI O DI PARTICOLARE RILIEVO.

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute particolari operazioni inusuali o di particolare rilievo economico, finanziario e patrimoniali, salvo ricordare e segnalare che:

- già nel corso dell'esercizio 2011, con attività proseguita successivamente fino ad oggi, gli organi amministrativi e di gestione dell'ASP Firenze Montedomini hanno posto in essere tutta una serie di operazioni riguardanti il monitoraggio degli immobili finalizzate all'implementazione dei dati all'interno del database e alla verifica dettagliata delle possibili criticità. Permane il programma di dismissione degli immobili non strumentali finalizzato al progressivo recupero dell'equilibrio finanziario;
- già nel bilancio 2019, per giungere ad una omogeneità nei criteri di valutazione del patrimonio immobiliare, è iniziato un percorso che ha visto suddividere il patrimonio indisponibile dal patrimonio disponibile. Modificando, per quest'ultimo, il criterio di valutazione, passando dal costo storico al valore catastale, al fine di rendere omogenei i dati contabili. Il Collegio, rilevando che il percorso intrapreso nel 2019 non è stato, ad oggi, completato, invita l'Organo amministrativo a svolgere tempestivamente le attività previste per la valutazione del

patrimonio indisponibile, adottando adeguati e specifici criteri. Il Collegio ricorda che la rivalutazione del patrimonio disponibile, effettuata nell'esercizio 2019, ha portato ad un incremento delle riserve straordinarie superiore a 26 milioni di Euro;

- il conto economico è influenzato da plusvalenze da alienazioni e da altri proventi straordinari per complessivi € 355.561, di cui per diritti di superficie (per la quota annuale) per € 76.444, da insussistenze di passività per € 17.313 e sopravvenienze attive per € 261.804 (queste ultime riferite, per la parte prevalente, alla rettifica di fondi stanziati in anni precedenti per le quote di salario accessorio del personale e accantonamenti eccedenti non erogabili, per recupero delle accise relative ad esercizi precedenti su contratti di fornitura del servizio integrato energia per le P.A., per un rimborso emerso da una verifica contabile con Telecom relativa ad anni precedenti, nonché per imposte, in origine stimate ma risultate non dovute o ricalcolate). Gli oneri straordinari per complessivi € 130.508 (per la parte prevalente, pari a circa € 85.000, per oneri straordinari su immobili concessi in locazioni, con lavori di ristrutturazione da eseguire a carico dell'Azienda, in seguito ad emersione di problematiche strutturali sugli immobili che è stato necessario sanare e, per la parte residuale, per sopravvenienze passive su pro-rata IVA per circa € 17.000, maggiore Irap di competenza 2019, per circa € 15.000 ed ulteriori oneri di competenza economica degli esercizi precedenti);
- il conto economico recepisce la prudenziale previsione del rischio di inesigibilità di crediti. Nell'esercizio 2020 sono stati svalutati crediti per complessivi Euro 143.758, provvedendo ad accantonamenti per complessivi Euro 249.159. L'effetto in termini di variazione sul Fondo accantonamenti che fronteggia tale rischio di perdite è di un incremento di Euro 105.401. La consistenza del Fondo al 31 dicembre 2020 è di complessivi Euro 1.123.797. I criteri posti a base della valutazione del predetto rischio di inesigibilità, dettagliatamente esposti nella nota integrativa, sono condivisi dal Collegio;
- il bilancio 2020 recepisce nuovi stanziamenti a Fondi e al contempo una riclassificazione di quelli preesistenti. In particolare: (i) il fondo rischi, oneri e insussistenze dell'attivo è stato utilizzato, per l'importo di € 70.822, ad incremento del fondo oneri diversi di gestione (il quale comprende i possibili compensi dell'organo amministrativo, sospesi in via cautelativa) per l'accantonamento dei compensi dell'esercizio 2020, sterilizzando l'effetto del costo; (ii) il fondo accantonamento per investimenti futuri pari a € 1.937.011 deriva dall'accantonamento in correlazione ai ricavi straordinari derivanti da dismissioni immobiliari; (iii) il fondo "rischi gestionali" fronteggia rischi per oneri moratori e di natura fiscale; (iv) gli altri fondi per rischi ed oneri rappresentano la ragionevole stima a tale titolo secondo criteri condivisi dal Collegio ed attengono agli oneri riferiti al personale ed organico aziendale. La Nota integrativa, alla quale si rinvia, fornisce analitica descrizione in proposito.

II. CONTROLLO LEGALE DEI CONTI E DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO

Come già detto, il bilancio al 31 dicembre 2020 che il Direttore presenta alla Vostra approvazione si chiude con un risultato di esercizio in utile di € 4.468.

Il bilancio espone correttamente il quadro delle regole di redazione applicate dall'Azienda di servizi pubblici alla persona e illustra in modo esaustivo e dettagliato la composizione delle poste di bilancio, l'andamento dell'esercizio ed i fatti più rilevanti di esso.

Le cifre esposte nella situazione patrimoniale di seguito riportate trovano corrispondenza con i documenti amministrativi di maggior rilievo e con le risultanze contabili da noi esaminati durante l'esercizio ed in sede di controllo dei dati di bilancio, senza che vi sia stato luogo a rilievi.

Il collegio dei revisori non ha rilievi in ordine al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Le voci della situazione patrimoniale, aggregate, secondo la loro natura si presentano in sintesi come segue (dati in € arrotondati):

Attività

- Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie (di cui terreni e fabbricati iscritti per circa € 80,2 milioni)	85.745.554
- Rimanenze, crediti, attività finanziarie, ratei e risconti attivi	3.978.305
- Disponibilità liquide	610.858
Totale Attivo	**90.334.717**

Passività e Netto

- Capitale sociale, riserve e utile di esercizio	75.073.630
Patrimonio netto	**75.073.630**
- Fondi per rischi e oneri	4.254.849
- Debiti e ratei e risconti passivi (di cui debiti oltre i 12 mesi € 4.075.237)	11.006.238
Totale Passivo	**90.334.717**

Le voci aggregate del conto economico 2020, esposte con il raffronto dell'ultimo quadriennio possono essere sintetizzate come segue (dati riclassificati ai fini del raffronto):

Conto economico della gestione 2020 (dati in €)

	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	**15.647.515**	**15.051.386**	**13.385.387**	**12.228.301**	**11.530.194**
COSTI DELLA PRODUZIONE	**-15.551.700**	**-15.012.377**	**-13.306.245**	**-12.085.278**	**-11.486.902**
di cui per il personale	*1.698.486*	*1.597.901*	*1.588.575*	*1.653.752*	*1.588.744*
di cui per ammortamenti e svalutazioni	*485.205*	*492.597*	*487.986*	*483.806*	*413.510*
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**95.814**	**39.009**	**79.142**	**143.023**	**43.292**
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-66.338	-59.527	*-56.450*	*-55.288*	*-22.363*
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	237.614	299.177	206.417	168.629	225.053
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**267.090**	**278.659**	**229.109**	**256.364**	**245.982**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-258.127	-258.412	-213.746	-235.500	-241.514
RISULTATO NETTO	**8.963**	**20.247**	**15.363**	**20.864**	**4.468**

La nota integrativa fornisce analitica informativa sull'andamento evolutivo comparato degli ultimi 6 esercizi della composizione dell'indebitamento suddividendolo fra entro ed oltre 12 mesi, nonché sui tempi medi di pagamento dei fornitori che, nel IV trimestre 2020, era di 75 giorni (in linea con quelli relativi al 2019, al 2018 e al 2017), contro 114 giorni nel IV trimestre 2016 ed i 176 giorni nel IV trimestre 2015. L'informativa si completa con l'indice di copertura dei debiti che al 31 dicembre 2020 era del 60% (contro il 69,8% del 2019 ed il 78,5% del 2018) e con l'indice di copertura dei debiti a breve termine il cui dato, senza tenere conto dei mutui, era del 123,8% (contro il 151,2% del 2019 e del 166,1% del 2018).

La responsabilità della redazione del bilancio e della relativa approvazione compete agli amministratori, mentre la nostra responsabilità è relativa all'espressione di un giudizio professionale sul bilancio medesimo, basato sul controllo contabile.

L'attività di controllo è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario ed utile per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento svolto ha riguardato l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, anche mediante procedimenti di circolarizzazione, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili. Il collegio dei revisori ha esaminato la contabilità che è risultata aggiornata e adeguata alle esigenze amministrative ed i saldi nonché le risultanze riferite alla data del 31 dicembre 2020 che trovano corrispondenza con i dati di bilancio.

A nostro giudizio il sopra menzionato bilancio consuntivo, corredato della relazione sulla gestione il cui contenuto risulta coerente con i dati e le notizie del bilancio, unitamente ai documenti che corredano il bilancio, costituisce nel suo complesso strumento idoneo ed adeguato al fine di rappresentare l'andamento della gestione dell'esercizio 2020 nonché, nel rispetto del principio della prudenza e della continuità aziendale/istituzionale, le consistenze patrimoniali alla data di chiusura dell'esercizio.

A questo proposito possiamo collegialmente affermare che il documento presentato all'esame rappresenta la sintesi della gestione dell'esercizio 2020 nel corso del quale l'Ente, dall'esame delle risultanze contabili, risulta aver svolto le attività statutarie nel rispetto degli scopi e delle finalità istituzionali, attività che può essere valutata anche tramite il confronto tra i costi effettivi ed i benefici sociali prodotti dall'Azienda dei servizi pubblici alla persona, consentendo di monitorare l'efficienza (vista come rapporto tra risorse impiegate e risultato ottenuto), l'efficacia (vista come rapporto tra risultato ottenuto e risultato previsto) e l'economicità della gestione. Gli interventi posti in essere dall'organo amministrativo sono risultati orientati al raggiungimento tendenziale del pareggio economico, anche per singoli centri operativi (business units), nonché del graduale recupero dell'equilibrio finanziario, scontrandosi – comunque – con gli effetti dell'evento pandemico che ha comportato, come detto, un'importante riduzione del ricavi caratteristici (in parte attenuati con la riduzione dei costi, nella misura massima comprimibile), ma anche un peggioramento complessivo dell'indice di liquidità .

Il Collegio richiama quanto segnalato, anche, nella relazione al bilancio del precedente esercizio con riferimento alla situazione finanziaria dell'Ente, nonché al rischio di progressiva incidenza di inesigibilità di crediti vantati verso soggetti morosi. Il rischio di inesigibilità è valutato a bilancio e fronteggiato da svalutazioni secondo criteri che riteniamo, in linea generale, condivisibili.

La relativa situazione di attuale sostenibilità finanziaria dovrebbe essere rivista, nel corso del corrente esercizio, anche per assicurare un trend di progressivo miglioramento in funzione degli interventi di riorganizzazione di medio lungo termine, che risultano coerenti anche con il programmato piano di dismissioni immobiliari.

Per quanto di nostra competenza Vi segnaliamo in particolare:

- l'iscrizione nello stato patrimoniale dei beni materiali è avvenuto in base al criterio del valore storico, eccetto quelli relativi al patrimonio immobiliare disponibile, per il quale il consiglio di amministrazione ha già individuato, nel corso dell'esercizio 2019, un percorso con iscrizione in base al valore catastale;
- i beni immateriali, iscritti in bilancio al netto delle quote di ammortamento cumulate, si riferiscono a licenze software, ai costi sostenuti per la certificazione di qualità nonché alle spese sostenute in relazione agli interventi di manutenzione su beni di terzi (Immobile Abamelek ex Onig, di proprietà del Comune di Firenze, in uso a Montedomini in base a

contratto di comodato con durata fino al 2024), quest'ultime ammortizzate in base alla durata del rapporto d'uso;

- i crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo. La valutazione del rischio di inesigibilità è anche rappresentata prudenzialmente mediante l'iscrizione di apposito fondo al passivo. Rileva in particolare l'incidenza dei crediti di difficile esigibilità per prestazioni rese agli utenti ricoverati, nonché quelli anch'essi di difficile esigibilità verso affittuari morosi o potenzialmente morosi;
- i fondi del passivo tengono conto degli accantonamenti per oneri futuri anche per nuovi investimenti, degli impegni e dei possibili rischi di gestione;
- i debiti sono valutati al valore nominale. Il complessivo debito verso banche ammonta a circa € 3,9 milioni. Rileviamo che, nel corso dell'esercizio 2020, l'Azienda ha richiesto ed ottenuto (dai due Istituti di credito) la sospensione dei rispettivi piani di ammortamento dei mutui, ottenendo un miglioramento della liquidità disponibile per circa 500 mila euro;
- l'indebitamento verso i fornitori, compreso quello per fatture da ricevere, è di poco superiore ad € 3 milioni (nel 2019 era di circa € 2,8 milioni, nel 2018 era di € 3,5 milioni, nel 2017 era € 3,1 milioni, nel 2016 era € 4,8 milioni e nel 2015 era superiore a € 6 milioni);
- le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 ammontano a circa € 611 mila (al 31 dicembre 2019 erano circa € 1.510 mila);
- i ratei e risconti riflettono partite in funzione della loro competenza economica e temporale in ossequio al principio della correlazione di costi e ricavi dell'esercizio.

La differenza fra valore e costi della produzione è positiva per oltre € 43 mila. Gli oneri finanziari, anche per effetto degli interventi riorganizzativi di medio lungo termine, migliorano in valori assoluti, passando da circa € 110 mila del 2015, ad € 66 mila circa nel 2016, ad € 60 mila circa nel 2017, ad € 57 mila circa nel 2018, ad € 55 mila nel 2019 e, infine, a poco più di € 22 mila nel 2020.

Il risultato dell'esercizio tiene conto, come già segnalato, del risultato positivo netto della gestione straordinaria, pari a complessivi circa € 225 mila.

III.- VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE.

Nell'adempimento dei suoi doveri il collegio ha ricevuto informazioni dall'organo amministrativo e dalla Direzione Generale, partecipando alle relative riunioni, ed ha acquisito notizie in merito alla gestione ed alla sua prevedibile evoluzione. Il collegio ringrazia l'organo amministrativo e gestionale per la piena collaborazione avuta nella fase di predisposizione della presente relazione, così come, nel corso dell'intero esercizio, nelle attività di controllo e vigilanza.

Il collegio dà atto di aver acquisito maggiore conoscenza dell'azienda in relazione:

- alla tipologia delle attività svolte;
- alla sua struttura organizzativa e contabile.

La pianificazione dell'attività di vigilanza, tenuto conto delle dimensioni e della specifica attività aziendale (per la quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità), è stata programmata e attuata mediante il positivo riscontro riguardo a quanto nella conoscenza del collegio e sulla base delle informazioni acquisite nel corso del tempo.

Per quanto di nostra competenza possiamo confermarVi che il collegio dei revisori nel corso dell'esercizio 2020 e nel periodo successivo alla sua chiusura:

a) ha constatato che sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto.
b) ha avuto periodica informazione dall'organo amministrativo, anche sull'attuazione dei protocolli posti in essere per la normativa anti-contagio ed ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
c) ha constatato che l'amministrazione dell'Ente è impostata secondo corretti principi avendo ricevuto dall'organo amministrativo e dal Direttore notizie sui fatti di maggior rilievo, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
d) ha vigilato sulle procedure di controllo interno e sulla organizzazione amministrativo-contabile che risulta adeguata tenuto conto dell'attività svolta e delle sue dimensioni. In proposito il collegio sottolinea la particolare rilevanza che ha assunto nel tempo l'adeguatezza della organizzazione amministrativo-contabile e di controllo interno alla luce della, a suo tempo avvenuta, aggregazione per fusione delle quattro aziende dei servizi pubblici alla persona, processo riorganizzativo che è proseguito e tutt'ora prosegue con le necessarie ed opportune implementazioni soprattutto nella gestione del patrimonio immobiliare, che è rilevante, e secondo gli indirizzi gestionali istituzionali. L'organizzazione aziendale e le funzioni direzionali amministrative e di controllo interno dovranno essere opportunamente integrate ed allineate, in particolare, alle future esigenze dell'Ente in funzione dei programmi ed indirizzi che i vari Enti competenti coinvolti nella pianificazione strategica riterranno di promuovere e adottare. Dal 2018 l'ente ha acquisito le Certificazione di Qualità EN ISO 9001:2015 per la *"Progettazione ed erogazione di servizi socio sanitari ed assistenziali in regime residenziale e diurno"* e *"Progettazione ed erogazione corsi di formazione superiore e continua"*. Il Collegio, invita l'Organo amministrativo, con riferimento all'adozione (già nel corso dell'esercizio 2019) del modello di organizzazione e gestione "ex D.Lgs. 231/2001" a voler adottare – nel più breve tempo possibile - gli atti conseguenti, così da renderlo regolarmente operante;
e) non è venuto, con riferimento alle vicende gestionali dell'esercizio, a conoscenza di irregolarità e non ha ricevuto segnalazioni o denunce. Richiama invece quanto già segnalato nella relazione del precedente Collegio al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, rilasciata in data

21 luglio 2011 nella parte relativa ai fatti di rilievo, alla quale si rinvia. Non constano ad oggi elementi nuovi di particolare rilievo sui quali questo Collegio debba riferire;

f) ha riscontrato la correttezza delle procedure relative alle operazioni ed ai rapporti finanziari nonché la correttezza delle procedure relative agli adempimenti periodici anche fiscali;

g) ha partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione che sono state n. 12 nel corso del 2020 e n. 4 nel corso della frazione di anno 2021 fino alla data odierna, esclusa l'adunanza del consiglio di approvazione del bilancio.

IV. GIUDIZIO SUL BILANCIO.

Sulla base delle informazioni contenute nel bilancio, della valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e delle verifiche contabili svolte, il bilancio risulta nel suo complesso conforme alle risultanze della contabilità sociale e alle norme che ne disciplinano la redazione, rappresentando così in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio 2020.

Il contenuto del bilancio è stato oggetto di adeguata illustrazione nell'ambito della nota integrativa e della relazione sulla gestione che risulta quindi coerente con le circostanze patrimoniali, economiche e finanziarie ivi esposte.

V.- OSSERVAZIONI SUL BILANCIO E PROPOSTE.

Il collegio dei revisori non ha proposte da formulare in merito al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 salvo la necessaria proposta di destinare l'avanzo di gestione al supporto del raggiungimento della missione e scopo istituzionale.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, il nostro parere, collegialmente reso, sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è favorevole.

Vi ricordiamo, inoltre, che i documenti che costituiscono il bilancio devono essere tempestivamente trasmessi al Comune di Firenze.

Firenze, 25 maggio 2021

Il Collegio dei Revisori

F.to Dott.ssaPaola Spadoni

F.to Dott. Roberto Franceschi

F.to Dott. Antonio Gedeone